

8.2.7.3.6. M07.06 - Investimenti per riqualificare il patrimonio culturale/naturale del paesaggio e dei siti ad alto valore naturalistico

Sottomisura:

- 7.6 - sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

8.2.7.3.6.1. Descrizione del tipo di intervento

La tipologia di operazione intende contribuire al mantenimento e alla riqualificazione del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale del territorio rurale regionale.

La tipologia di operazione risponde al fabbisogno F 21 (Organizzare e valorizzare il patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale delle aree rurali).

L'operazione concorre alla focus area 4A.

8.2.7.3.6.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Grants

Sovvenzione a fondo perduto che si propone di compensare i costi ammissibili sostenuti per gli investimenti realizzati.

8.2.7.3.6.3. Collegamenti con altre normative

- Art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- Direttive UE sugli appalti pubblici.
- Decreto legislativo 12/04/2006 n. 163 "Codice degli appalti".

8.2.7.3.6.4. Beneficiari

Enti Pubblici.

8.2.7.3.6.5. Costi ammissibili

Sono ammessi al sostegno soltanto gli investimenti di realizzazione delle seguenti infrastrutture:

- ripristino di ecosistemi naturali quali ad esempio :
 - interventi che favoriscono il recupero di habitat degradati;

- recupero e mantenimento delle zone umide definite dalla norma europea;
- interventi per trasformazione di habitat ordinari in habitat prioritari a sensi della normativa europea;
- interventi necessari per la protezione di specie prioritarie.

- sistemazione per l'uso pubblico di siti archeologici, geositi e siti carsici;
- realizzazione di percorsi didattico-naturalistici compresi gli orti botanici
- realizzazione di sistemi di monitoraggio dell'avifauna e degli habitat attraverso:
- acquisto di attrezzature e strumentazioni di campo per il rilevamento di habitat e specie e per la registrazione e georeferenziazione delle informazioni;
- attrezzature informatiche (hardware e software) per il trattamento e l'elaborazione dei dati e per la costituzione e/o l'implementazione di banche dati.

I costi operativi e le spese di gestione sono esclusi dal finanziamento.

8.2.7.3.6.6. Condizioni di ammissibilità

Questa tipologia di operazione sostiene esclusivamente le spese di realizzazione delle infrastrutture su piccola scala, così come definiti al capitolo 8.2.7.5, localizzate nelle aree rurali intermedie (aree C) e nelle aree rurali con problemi di sviluppo (aree D).

Le spese ammissibili sono limitate agli investimenti di cui all'art. 45 del reg. (UE) n. 1305/2013 e sottostanno alle condizioni di cui all'art. 65 del reg. (UE) n. 1303/2013.

In conformità all'art. 20, par. 3 del reg. 1305/2013, le operazioni devono essere realizzate sulla base dei piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali, se disponibili, o conformemente alle pertinenti strategie di sviluppo locale.

Nel caso di investimenti che generano entrate nette dopo il loro completamento si applica l'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013.

Sono ammissibili esclusivamente gli investimenti finalizzati all'uso pubblico.

8.2.7.3.6.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

- Investimenti relativi ai siti Natura 2000.
- Inserimento nella rete escursionistica ligure (REL).
- Coordinamento a livello regionale degli interventi.

Per l'applicazione dei principi di cui sopra e secondo le indicazioni di cui all'art. 49 del Reg. UE n. 1305/2013 le domande saranno classificate in base ad un sistema di punteggi e quelle con un punteggio totale al di sotto di una soglia minima (da stabilirsi prima dell'emissione dei bandi) saranno escluse dall'aiuto.

8.2.7.3.6.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

100% delle spese ammissibili sostenute.

8.2.7.3.6.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.7.3.6.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

1. Qualità delle domande (completezza, esattezza)
2. Procedure di appalto, compresi gli appalti di servizio per i beneficiari pubblici (carenze nel rispetto delle procedure stabilite dalle direttive UE)
3. Verifica dei requisiti di ammissibilità previsti per le diverse tipologie di investimento
4. Sistemi di controllo (mancata disponibilità di dati, discrezionalità, aggiornamento del personale)
5. Tempi di realizzazione degli investimenti e disformità di quanto realizzato rispetto a quanto progettato)
6. Supervisione dei sistemi di gestione e controllo (mancanza di sistematicità nell'individuare e correggere gli errori)
7. Verifica eventuali attività in-house
8. Verifica effettiva realizzazione degli investimenti e tracciabilità dei controlli amministrativi effettuati - visite in situ
9. Valutazione dei progetti di sistemi di monitoraggio
10. Valutazione dei criteri di selezione;
11. Verifica del mantenimento d'uso dell'investimento.

8.2.7.3.6.9.2. *Misure di attenuazione*

1. Qualità delle domande: compilazione delle domande on-line su procedura "guidata", accreditamento dell'operatore dopo adeguata formazione, "rating" degli operatori
2. procedure di appalto per i beneficiari pubblici: formazione, standardizzazione, definizione di standard di qualità, applicazione delle normative europee e nazionali se più restrittive.
3. Verifica dei requisiti di ammissibilità: accesso a basi dati, affidabilità del fascicolo aziendale, sistemi standardizzati di verifica (VCM); verifica del rispetto della definizione di "infrastrutture su piccola scala"
4. Sistemi di controllo: miglioramento del SIAN, istituzione del RUCI, standardizzazione delle procedure, definizione di manuali, formazione del personale; profilatura di tutti i soggetti abilitati a operare sul sistema, in modo da poter individuare il responsabile di ciascun errore
5. Tempi di realizzazione degli investimenti e disformità di quanto realizzato rispetto a quanto progettato: monitoraggio, comunicazione
6. Supervisione dei sistemi di gestione e controllo: funzione di audit interno
7. verifica di eventuali attività in-house: formazione, standardizzazione, definizione di standard di qualità, applicazione delle normative europee e nazionali se più restrittive
8. verifica della effettiva realizzazione degli investimenti: verifica in-situ per tutti gli investimenti finanziati e predisposizione di check-list per tracciabilità controlli
9. Valutazione dei progetti di sistemi di monitoraggio: commissione qualificata per la verifica dei progetti e definizione capitolato di appalto
10. Valutazione dei criteri di selezione: adozione di procedure di verifica standardizzate;
11. Verifica del mantenimento d'uso dell'investimento : controlli ex-post specifici, con

particolare attenzione negli ultimi anni di vigenza del vincolo.

8.2.7.3.6.9.3. Valutazione generale della misura

La sottomisura M07.06.1 Investimenti per la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale del paesaggio e siti ad alto valore naturalistico presenta una serie di rischi che sono stati individuati nel capitolo 8.2.7.3.6.9.1

In particolare:

- i rischi collegati alla programmazione (9) sono stati prevenuti applicando, nella definizione degli impegni/criteri/obblighi, il metodo descritto nel capitolo 8.2.7.3.6.9.2 (VCM).
- I rischi collegati alla gestione (I-8) sono stati affrontati con la previsione di opportune azioni di formazione, standardizzazione delle procedure, informatizzazione, modalità di controllo, come descritto nel capitolo 8.2.7.3.6.9.2

In conclusione, considerati i rischi connessi all'attuazione di questa misura/tipo di operazione e le azioni di prevenzione e mitigazione poste in essere in seguito alla valutazione - effettuata dall'Autorità di gestione in collaborazione con l'Organismo pagatore – l'operazione non presenta rischi che, in base alle informazioni disponibili, non siano stati opportunamente prevenuti e/o mitigati in modo efficace.

8.2.7.3.6.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

8.2.7.3.6.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di infrastrutture su piccola scala, incluse le infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Costituiscono infrastrutture su piccola scala le infrastrutture il cui costo totale è inferiore a 500.000 euro.

Se del caso, deroghe specifiche che consentano la concessione di un sostegno alle infrastrutture su scala più grande per gli investimenti nella banda larga e nelle energie rinnovabili

Non pertinente

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

Le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del [regolamento delegato sullo sviluppo rurale - C(2014) 1460]

Non pertinente

8.2.7.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.7.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

1. Presenza di domande incomplete e/ inesatte
2. Presenza di enti pubblici nei beneficiari comprese agenzie regionali
3. Gestione interventi con beneficiario Regione
4. Verifica dei requisiti di ammissibilità
5. Ragionevolezza e congruità dei costi anche in relazione alla definizione di capitolati di appalto in base al criterio della migliore offerta
6. Verifica degli investimenti: effettiva realizzazione, tempi di realizzazione, eventuali disformità, tracciabilità dei controlli amministrativi effettuati
7. Supervisione e aggiornamento dei sistemi di gestione e controllo interni
8. analisi proposte per redazione di piani e progetti inerenti siti natura 2000 e monitoraggio

8.2.7.4.2. Misure di attenuazione

1. Attività formative ed informative su consulenti, beneficiari; personale amministrativo, azioni di monitoraggio e feed-back
2. Definizione di specifiche procedure per la verifica degli appalti pubblici dei beneficiari, compresi gli appalti di servizio
3. Definizione di specifiche procedure per la Gestione di attività a regia regionale con coordinamento dell' AdG e definizione di opportune forme di pubblicità (garanzia di trasparenza) e informazione chiara per tutti i potenziali beneficiari e/o partecipanti ai bandi
4. Per la verifica dei requisiti di ammissibilità: definizione chiara nei bandi dei requisiti, : accesso a basi dati, affidabilità del fascicolo aziendale, sistemi standardizzati di verifica (VCM)
5. verifica su ragionevolezza dei costi: utilizzo e confronto di prezziari, confronto di preventivi, utilizzo di personale tecnico qualificato per la definizione di capitolati di appalto e analisi congruità dei costi
6. verifica della effettiva realizzazione degli investimenti: controllo in –situ sul 100% degli investimenti finanziati ivi compresi quelli realizzati a regia regionale per i quali ci si potrà avvalere dei settori regionali competenti; utilizzo di check-list per tracciabilità dei controlli effettuati
7. Sistemi di controllo e Supervisione: audit interni, istituzione del RUCI, standardizzazione

delle procedure, definizione di manuali, formazione del personale; profilatura di tutti i soggetti abilitati a operare sul sistema e nella gestione delle istruttorie, utilizzo di personale tecnico interno qualificato per analisi dei costi e verifiche tecniche specialistiche.

8. analisi proposte per redazione di piani e progetti inerenti siti natura 2000 e monitoraggio: utilizzo di personale tecnico qualificato; gruppo di lavoro.

8.2.7.4.3. Valutazione generale della misura

I rischi sono stati individuati sulla base dell'esperienza della Regione Liguria e delle altre Regioni italiane nel periodo di programmazione 2007-2013.

La misura 7 presenta una serie di rischi che sono stati individuati nel capitolo 8.2.7.3.6.13

In particolare:

- i rischi collegati alla programmazione (8) sono stati prevenuti applicando, nella definizione degli impegni/criteri/obblighi, il metodo descritto nel capitolo 8.2.7.3.6.13 (VCM).
- I rischi collegati alla gestione (I-7) sono stati affrontati con la previsione di opportune azioni di formazione, standardizzazione delle procedure, informatizzazione, modalità di controllo, come descritto nel capitolo 8.2.7.3.6.13

In conclusione, considerati i rischi connessi all'attuazione di questa misura/tipo di operazione e le azioni di prevenzione e mitigazione poste in essere in seguito alla valutazione - effettuata dall'Autorità di gestione in collaborazione con l'Organismo pagatore – l'operazione non presenta rischi che, in base alle informazioni disponibili, non siano stati opportunamente prevenuti e/o mitigati in modo efficace.

8.2.7.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

8.2.7.6. Informazioni specifiche della misura

Definizione di infrastrutture su piccola scala, incluse le infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Costituiscono infrastrutture su piccola scala le infrastrutture il cui costo totale è inferiore a 500.000 euro.

Se del caso, deroghe specifiche che consentano la concessione di un sostegno alle infrastrutture su scala più grande per gli investimenti nella banda larga e nelle energie rinnovabili

Non pertinente.

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

Le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

Definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del [regolamento delegato sullo sviluppo rurale - C(2014) 1460]

Non è ammesso l'utilizzo, per la produzione di energia, di biomasse consistenti in cereali ed altre colture amidacee, zuccherine, oleaginose e altre colture agricole forestali dedicate, inclusi i biocarburanti, ma solo di biomasse legnose, e scarti o sottoprodotti agricoli (paglia, stocchi, residui di potatura, ecc.) e agro-industriali (sansa, vinacce, ecc.).

8.2.7.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

Per l'operazione M07.02.6a si applicano i criteri di efficienza energetica di cui al decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE". In particolare i generatori di calore devono avere valore minimo di rendimento di combustione espresso in percentuale pari a $87 + 2\log P_n$ (dove $\log P_n$ = logaritmo in base 10 della potenza utile nominale espressa in kW).